

## **REPORT MISSIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEI GIOVANI A NEW YORK**

### ***INCONTRO ALLA MISSIONE ITALIANA ALLE NAZIONI UNITE ECOSOC YOUTH FORUM 24-27 APRILE 2023 – NEW YORK***

#### **INCONTRO CON LA RAPPRESENTANZA ITALIANA ALLE NAZIONI UNITE**

L'incontro si è svolto il giorno 24 aprile 2023 presso la sede della Rappresentanza Italiana alle Nazioni Unite, 885 Second Avenue, New York.

Erano presenti una delegazione del Consiglio Nazionale dei Giovani, composta dalla Presidente Maria Cristina Pisani e dalla Segretaria Generale Sofia Fiorellini, la Prima Consigliera Daniela Tonon (Coordinamento delle attività della III Commissione. Diritti Umani. Agenda Donne, Pace e Sicurezza. Bambini e Conflitti Armati. Agenda Giovani, Pace e Sicurezza. Violenza sessuale nei conflitti. Pena di Morte, Razzismo, Tortura. Questioni di genere, Commissione sulla Condizione femminile. Comitato ONG) e in collegamento da remoto i due UN Youth Delegates per l'Italia, Giulia Tariello e Gabriele Colella.

Nel corso della riunione, dopo un primo giro di presentazioni durante il quale la Presidente Pisani ha sottolineato il lavoro che il CNG svolge in ambito Europeo e Internazionale e gli Youth Delegates hanno raccontato la loro esperienza, le attività svolte e hanno fatto una veloce analisi su punti di forza e debolezza del programma, si è passati ad un confronto più orientato all'agenda dei lavori dell'ECOSOC Youth Forum e sull'importanza di un rapporto di collaborazione sempre più stretto tra CNG, Rappresentanza e Youth Delegates.

Un tema di interesse comune emerso con grande chiarezza è stato quello di rafforzare le relazioni dell'Italia con le realtà extra-europee, in particolare del continente africano. In questo senso Tariello e Colella hanno sottolineato che nel corso del loro mandato hanno avuto modo di stringere rapporti con altri Youth Delegate, come ad esempio quelli del Sudan e di altre zone africane come Uganda, Nigeria e Ruanda. Allo stesso modo, in particolare per il Sudan, ad oggi le relazioni sono più difficili anche a causa della guerra civile interna al Paese.

Il tema dei rapporti africani è stato affrontato anche in termini previsionali per i prossimi appuntamenti: UN-Habitat e General Summit di ECOSOC del prossimo settembre. Proprio in tal senso si è da subito immaginato un momento di follow-up della riunione agli inizi di maggio sempre alla presenza degli stessi partecipanti.

Idea comune è quella di immaginare un Side Event per il Summit ECOSOC di settembre 2023 capace di mettere insieme Rappresentanza, CNG, Youth Delegate, Governo, Paesi UN in particolare africani. Il tema potrebbe essere sempre quello dei SDGs 11 – Città e Comunità Sostenibili – che, per il CNG, riguarda anche il Side Event proposto per l'Assemblea UN-Habitat di giugno a Nairobi che sarà l'occasione per presentare a livello internazionale una buona pratica del CNG su questi temi, il premio Città Italiana dei Giovani, uno strumento pensato proprio per rafforzare i processi democratici e di empowerment dei giovani e delle politiche giovanili a livello urbano.

Prima di concludere l'incontro, considerata la volontà espressa dal CNG di promuovere il Premio Attanasio-Iacovacci per i giovani impegnati nella cooperazione internazionale, la Dott.ssa Tonon ha espresso interesse sull'iniziativa e dal confronto è emersa la possibilità di inserire la persona vincitrice del premio nella delegazione che seguirà i lavori del prossimo Summit dell'ECOSOC. Inoltre, la Dott.ssa ha informato i presenti dell'evento YouTopic Fest 2023 dell'Associazione Rondine, realtà con cui la Rappresentanza ha già contatti, che ha tra i suoi obiettivi quello di portare in Italia giovani da aree di guerra per raccontare la loro storia e le loro esperienze.

La riunione si conclude con l'impegno di fissare, durante la prima settimana di maggio, un nuovo incontro in modalità online per aggiornamenti e cominciare a ideare percorsi comuni.

## **EVENTO DI PRESENTAZIONE DEL REPORT "GLOBAL YOUTH VOICES" – RAPPRESENTANZA UE ALLE NAZIONI UNITE**

Alle ore 14:00 del 24 aprile, si è svolto un evento di presentazione del Report "Global Youth Voices" promosso dal Consiglio Nazionale dei Giovani di Finlandia, Danimarca ed Estonia, presso la sede della Rappresentanza UE alle Nazioni Unite.

Obiettivo del Report è stato quello di iniziare un percorso di mappatura del progetto degli Youth Delegates a livello internazionale per capire come viene organizzato e promosso il programma, per analizzarne i punti di forza e le criticità, verificare la possibilità di mettere in rete buone pratiche e fare in modo che il progetto diventi quanto più omogeneo e presente in tutti i Paesi del mondo.

All'incontro ha partecipato anche la delegazione del CNG che ha confermato agli organizzatori la piena disponibilità a collaborare per l'Italia all'implementazione del Report e a quanto verrà proposto per proseguire l'impegno a rendere il progetto Youth Delegates un elemento centrale nella piena partecipazione dei giovani ai processi decisionali delle Nazioni Unite.

## **ECOSOC YOUTH FORUM – GIORNO 1**

***#ECOSOCYF – YOUTH AS PIVOTAL AGENTS OF POSITIVE CHANGE FOR COVID-19  
RECOVERY & SDG IMPLEMENTATION***  
***Trusteeship Chamber – 26/04/2023, dalle ore 9:00 alle ore 13:00***

Durante la mattinata si è svolto un interessante dibattito plenario di apertura dei lavori tra delegati di tutto il mondo che fondamentalmente si è orientato su alcune macro-aree: quella della piena partecipazione dei giovani alla vita pubblica in un contesto che è sempre più globalizzato ma che, di contro, necessita anche di azioni concrete a partire dal contesto locale; un impegno reale e misurabile contro l'emergenza climatica capace di affrontare anche il tema fondamentale dell'acqua come bene comune da assicurare come diritto per e tra le generazioni; il ruolo dei giovani e degli enti che li rappresentano (come i Consigli Nazionali dei Giovani) per lo sviluppo di politiche in grado di raggiungere gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030; il tema del rispetto dei diritti umani, dell'inclusione sociale e del contrasto alle disuguaglianze e discriminazioni.

Quello che è emerso in maniera chiara è il grande senso di responsabilità delle giovani generazioni nella sfida globale per il cambiamento climatico. Appare, difatti, chiaro che i giovani abbiano piena

consapevolezza del loro ruolo di changemakers, attori impegnati in prima persona nei processi di policy making.

In questo senso, diversi interventi hanno sottolineato come i singoli Stati hanno adottato e sviluppato delle strategie sulle politiche giovanile in grado di incrementare la partecipazione giovanile anche se ancora troppo spesso i giovani sono considerati spettatori e non partecipanti a pieno titolo ai processi politici.

Durante la mattinata le delegazioni Governative, i Consigli Nazionali dei Giovani e le ONG hanno dimostrato entusiasmo, determinazione e coraggio per attuare gli SDGs dell'Agenda 2030 dando prova di essere in grado di fare tesoro anche dell'esperienza pandemica che ha segnato in maniera netta tutte le comunità e in particolare proprio i giovani. I temi affrontati nei vari interventi hanno spaziato dalla parità di genere allo sviluppo dell'istruzione e delle competenze alla lotta contro il cambiamento climatico, alla protezione dei nostri oceani e della biodiversità.

***SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES - SDG 11***  
***(Parallel Session - 1B) - Conference Room, dalle ore 15:00 alle 16:30***

Nel pomeriggio del primo giorno di lavoro, si è svolto un Side Event incentrato sul SDGs 11 – Città e Comunità Sostenibili. Il tema del panel è stato quello della centralità delle città, dei processi di urbanizzazione (in senso ampio) nei confronti delle nuove generazioni. Le città sono il centro delle relazioni e delle opportunità: in ambito di lavoro e opportunità per i giovani ma anche come spazio dove elaborare soluzioni alle criticità. Ad esempio, quella climatica più volte sottolineata anche dai relatori.

Obiettivo del panel era offrire una piattaforma per i giovani provenienti da contesti diversi e da varie parti del mondo, al fine di amplificare la loro voci per condividere competenze, esperienze, intuizioni e suggerimenti per migliorare l'urbanizzazione sostenibile e l'azione a guida dai giovani nelle città e in altri insediamenti urbani.

Ad emergere è stato anche il tema del rapporto dei giovani con i sindaci (rappresentanti politici) delle città al fine di avviare dei processi virtuosi di co-progettazione condivisa.

Altro tema sottolineato in diversi interventi è stato quello della piena inclusione dei gruppi sociali marginalizzati, ad esempio le persone con disabilità, nei processi di pianificazione e di urbanizzazione. In generale, un esempio, è stato quello riguardante l'innovazione digitale che è certamente di grande importanza e utilità per lo sviluppo urbano ma se le persone non sono in grado di accedere a quelle tecnologie, allora diventano disfunzionali. In questo senso un approccio totalmente orizzontale e intersezionale diventa la chiave fondamentale per sviluppare anche l'utilizzo degli strumenti digitali.

Cata Santelices Brunel, tra le relatrici e Co-founder di Latinas for Climate, ha sottolineato come per molte comunità marginalizzate, poter far sentire la propria voce è un problema e riuscire a farlo in contesti come l'ECOSOC diventa, quindi, un grande privilegio. Esistono ancora oggi tante barriere: educazione, opportunità, lavoro. E queste criticità spesso colpiscono in maggior numero le donne e le giovani donne.

Ci sono milioni di giovani che non vengono visti, perché non possono essere ascoltati, perché non fanno parte di quella parte privilegiata che riesce ad avere uno spazio politico o di rappresentanza.

Proprio per questo più voci hanno sottolineato come servano più luoghi come questo, come serva più impegno per contrastare fenomeni di marginalizzazione sociale e politica.

Una frase emblematica che testimonia il grande senso di responsabilità dei giovani è stata: ***We are not the leaders of tomorrow, we are the leaders of today.***

Parlando di città e comunità sostenibili, era impossibile non citare anche il fenomeno delle migrazioni che va affrontato come elemento strutturale di società in continua trasformazione e che rappresenta, per la totalità degli intervenuti, una questione di diritti umani. In questo senso, le nostre città cambiano anche in termini di nuove culture, nuove persone, migranti che arrivano (ma anche persone vanno via), con un grande tasso di attenzione che va rivolto alla tutela dei bambini e dei giovani migranti.

Carolina Cuesta Crosa, dei Fridays for Future Uruguay, è intervenuta con un discorso appassionato sul tema dell'impegno dei giovani nella costruzione di città resilienti e ha più volte menzionato il ruolo dei giovani: ***“Vogliamo essere ai tavoli del negoziato, ma non come consultant, come decision makers” - “La capacità di generare passione è la grande virtù dei giovani”.***

Proprio in virtù del raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, viene sottolineato come ogni cittadino debba avere il diritto ad un luogo dove vivere con dignità e, di contro, si pone il tema di come possano i gruppi marginalizzati, migranti e rifugiati in primis, accedere alla rappresentanza e quindi a contribuire allo sviluppo dell'Agenda 2030.

## **ECOSOC – GIORNO 2**

### ***Sessione continentale mattutina***

### ***REGIONAL REALITIES - CHALLENGES, PRIORITIES AND ACTIONS FOR ACCELERATING COVID-19 RECOVERY AND REALIZING THE SDGS DECADE OF ACTION***

#### ***EUROPE, NORTH AMERICA AND OTHER STATES***

***Conference Room 11, dalle ore 10:45 alle ore 12:15***

La mattina del giorno 26 aprile si sono svolte le sessioni regionali dell'ECOSOC Youth Forum. La delegazione del CNG ha preso parte a quella riguardante “Europa, Nord America e altri Stati” che si è posta l'obiettivo di generare una serie di raccomandazioni concrete sul progresso dei diritti umani e della giustizia ambientale attraverso un significativo impegno giovanile.

Queste raccomandazioni, che verranno raccolte e ordinate insieme a quelle delle altre sessioni regionali, contribuiranno alla relazione finale che verrà portata all'attenzione sia del Forum Politico di Alto Livello, sia del Summit SDG ed ECOSOC di settembre. Queste raccomandazioni saranno poi condivise con le parti e le istituzioni interessate per informare su come procedere nei processi di policy making. Inoltre, la sessione si è posta l'obiettivo di fornire ai giovani una piattaforma per connettersi tra loro, condividere esperienze e buone pratiche e collaborare su idee volte a promuovere lo sviluppo sostenibile nella regione.

In particolare, la sessione si è concentrata sulle seguenti macroaree:

- affrontare le ingiustizie ambientali
- affrontare la crescente divisione politica e la sua ricaduta sui diritti umani
- creare opportunità per i giovani e combattere la disoccupazione
- andare oltre le economie consolidate guardando ad una ripresa sostenibile post COVID 19

Durante il confronto, i delegati hanno più volte sottolineato come la disoccupazione giovanile rimanga un problema persistente, in particolare sulla scia della pandemia COVID 19. L'aumento dei costi della vita, compresi gli alloggi, i trasporti e l'istruzione, ha ulteriormente aggravato la pressione finanziaria sui giovani. Questa mancanza di sicurezza finanziaria non solo limita la capacità dei giovani di pianificare il loro futuro, ma aumenta anche il rischio di cicli generazionali di povertà. Tutti temi ampiamente affrontati anche dal lavoro svolto dal CNG e che si ritrovano nell'impostazione dei progetti internazionali che si concretizzeranno anche nel Side Event di Nairobi.

### *Sessione plenaria pomeridiana*

#### ***WORKING WITH AND FOR YOUTH IN ACCELERATING COVID-19 RECOVERY AND ACHIEVING THE 2030 AGENDA - (MINISTERIAL SESSION - PART B)***

***Trusteeship Chamber, dalle ore 15:00 alle ore 16:00***

La sessione plenaria pomeridiana ha messo in luce come i bisogni, i diritti e le priorità dei giovani si estendano in maniera trasversale a tutti i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG). A tal proposito è stato più volte sottolineato come si debbano garantire investimenti adeguati e mirati nello sviluppo dei giovani all'interno del quadro SDG è cruciale per il raggiungimento di tutti gli obiettivi. Inoltre, l'impegno dei giovani nell'attuazione, nel follow-up e nella revisione dell'Agenda 2030 è essenziale per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile, senza lasciare indietro nessuno.

Il tema affrontato nel corso del pomeriggio, alla presenza dell'Un Envoy on Youth e della Presidente ECOSOC, è stato principalmente quello dell'importanza di includere i giovani nei processi di implementazione degli SDGs e dell'Agenda 2030 attraverso processi virtuosi di policy making di tipo bottom-up.

In questo senso, gli interventi istituzionali hanno sottolineato come l'ECOSOC Youth Forum si sia evoluto in una piattaforma chiave in cui i giovani, i rappresentanti governativi e altre parti interessate contribuiscono alle discussioni politiche attraverso le loro idee, soluzioni e innovazioni per accelerare l'attuazione degli SDGs. Molto interessanti gli interventi che hanno provato a raccontare a livello internazionale tutte le buone pratiche messe in atto dai governi per promuovere da un lato la strategia per i giovani delle Nazioni Unite e dall'altro l'implementazione dell'Agenda 2030.

L'obiettivo è, quindi, quello di collegare lo Youth Forum a tutti i maggiori eventi delle Nazioni Unite nel 2023, in particolare il Forum politico di alto livello sullo sviluppo sostenibile (HLPF) e il vertice SDG, nel settembre 2023 a cui prenderanno parte Capi di Stato e di Governo. Il vertice SDGs, tra l'altro, mirerà a individuare le azioni necessarie per recuperare il terreno perduto nel raggiungimento degli SDGs a causa della pandemia COVID-19 e delle crisi attuali, nonché a rafforzare l'impegno, energia ed entusiasmo per un multilateralismo, una cooperazione e una solidarietà più inclusiva ed efficace anche attraverso processi di multilateralismo in chiave intersezionale.

### ***SPECIAL SESSION: FINANCING OUR FUTURE - SDG 17***

***Trusteeship Chamber, dalle ore 16:00 alle ore 18:00***

Dopo questa prima parte, la sessione si è occupata di mettere a confronto un gruppo eterogeneo di stakeholder tra le generazioni, tra cui funzionari governativi, giovani Changemaker, organizzazioni della società civile e realtà giovanili, enti del settore privato, fondazioni e organizzazioni regionali e multilaterali. Lo scopo è stato quello di raggiungere di confrontarsi sulle seguenti macro-aree:

- Condividere le innovazioni e promuovere l'apprendimento reciproco sulla creazione di posti di lavoro e sulle competenze strategie di sviluppo progettate e attuate da, con e per i giovani.
- Discutere le buone pratiche e le azioni multi-stakeholder che promuovono un ambiente per le innovazioni guidate dai giovani.
- Individuare partenariati efficaci e strumenti di attuazione per accelerare l'occupazione giovanile e i progressi verso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

### **ECOSOC – GIORNO 3**

#### ***YOUTH2030: ACHIEVING THE SDGs WITH AND FOR YOUTH***

***Trusteeship Chamber, dalle ore 09:00 alle ore 13:00***

Il giorno conclusivo dell'ECOSOC Youth Forum si è svolto totalmente in sessioni plenarie di confronto tra le delegazioni governative e giovanili provenienti da tutto il mondo. I lavori sono stati aperti con una discussione generale introdotta da un intervento di presentazione dei progressi fatti a cura della SG Envoy on Youth delle Nazioni Unite. Il punto principale dell'intervento è stato quello di mettere in luce lo sviluppo della UN Youth Strategy lanciata negli scorsi anni e ancora in via di implementazione anche grazie agli input derivanti dal lavoro degli Youth Delegates nel mondo.

Intervengono poi, nel segmento successivo, rappresentanti istituzionali delle delegazioni presenti in alcuni casi anche tramite video messaggi di chi è stato impossibilitato a partecipare in presenza. In particolare, i temi trattati dalla maggior parte degli intervenuti sono stati quelli della sfida al cambiamento climatico, dell'acqua come bene comune, dell'inclusione sociale, dell'accoglienza delle persone migranti.

Si è notato da subito un filo conduttore capace di collegare tutti gli interventi: la volontà di sottolineare come i giovani siano pienamente consapevoli e impegnati all'interno della costruzione di percorsi virtuosi di policy making per il raggiungimento degli SDGs. Allo stesso modo, emerge la necessità di fare un passo avanti affinché i giovani possano davvero essere changemaker, attori in prima linea sul piano della partecipazione e della politica.

Con altrettanta forza emerge il tema dell'intersezionalità delle lotte, in particolare per quanto riguarda la piena inclusione delle persone con disabilità, con la necessità che gli spazi siano occupati non da figure terze ma dalle persone che fanno parte delle comunità marginalizzate.

In questo senso, al fine di ampliare la leadership e la partecipazione dei giovani, servono impegni maggiori dai governi. I giovani, in particolare quelli con identità intersezionali, devono affrontare una serie di sfide quando cercano di svolgere un ruolo efficace a livello globale, molti dei quali derivano da stereotipi e discriminazioni. Secondo il rapporto *Be Seen, Be Heard*, il 76% di coloro che hanno meno di 30 anni pensa che i politici non ascoltino i giovani. In particolare, i dati provenienti da varie fonti indicano che le donne continuano ad essere sottorappresentate in molti settori e processi

decisionali. Al ritmo attuale, la parità di genere nelle più alte posizioni di potere non verrà raggiunta per altri 130 anni (UN Women, 2023).

Emerge, quindi, come i giovani di tutti i continenti giungono regolarmente alla stessa conclusione: pur dando un feedback e partecipando alle consultazioni, raramente vedono i risultati di tali processi, e quindi perdono la speranza e la volontà di fidarsi e continuare a impegnarsi con il sistema.

Inoltre, il sovrapporsi del sessismo, dell'ageismo e di altre forme di esclusione negli spazi di rappresentanza non solo mina il progresso verso gli SDGs, ma limita le reali opportunità di far avanzare politiche e investimenti che portano a uno sviluppo inclusivo, equo e sostenibile, bloccando le società in una situazione che alla fine ha un impatto negativo sullo sviluppo dei giovani.

### ***YOUTH & THE SDGS: YOUTH INSIGHTS AND RECOMMENDATIONS IN THE LEAD UP TO THE SDG SUMMIT 2023***

***Trusteeship Chamber, dalle ore 15:00 alle ore 18:00***

Dopo la pausa pranzo, la sessione pomeridiana è stata incentrata sul presentare i key elements che faranno parte del report dei tre giorni che servirà di base per i lavori dell'Alto consiglio politico delle Nazioni Unite e per il Summit di settembre dell'ECOSOC. La Presidente ECOSOC ha più volte sottolineato come il crescente ruolo dei giovani nello Youth Forum deve determinare anche una piena partecipazione agli altri appuntamenti delle Nazioni Unite che devono necessariamente aprirsi ai giovani.

Si è sottolineato molto come il tema dell'emergenza climatica e della sostenibilità siano stati degli assi portanti di questi tre giorni. In questo senso, è stato ribadito con fermezza come non ci sia reale sostenibilità ambientale se non sia anche e necessariamente una sostenibilità sociale. E questa idea, questo concetto di sostenibilità passa necessariamente dall'impegno e dal pieno coinvolgimento delle giovani generazioni.

### ***OUTPUT***

La tre giorni è servita per sviluppare le attività di networking internazionale del Consiglio Nazionale dei Giovani che ha avuto modo di entrare in contatto diretto con le delegazioni giovani di tutto il mondo estendendo le abituali relazioni, in particolare nel settore geo-politico europeo, aprendosi alle altre realtà del mondo, con un'attenzione speciale ai Paesi del continente africano.

Inoltre, è stato possibile raccogliere stimoli interessanti che, in molti casi, hanno intercettato le linee progettuali dei lavori che già il CNG svolge tramite le proprie linee programmatiche e le attività annualmente in convenzione.

A questo si aggiunge la volontà di contattare i referenti di UN-Habitat Youth per condividere anche con loro il Side Event previsto per la seconda assemblea di Nairobi di giugno 2023.

In merito ai nuovi contatti del CNG con altri Paesi e i relativi Consigli Nazionali si è pensato di lavorare ad un processo di mappatura per estendere i rapporti di cooperazione internazionale, come ad esempio con Chad, Colombia (e altri Paesi del Sudamerica particolarmente impegnati nella lotta al cambiamento climatico), Singapore, ecc.

### ***Conclusioni della Presidente del CNG Maria Cristina Pisani al margine delle tre giornate di lavoro***

Sono stati tre giorni intensi in cui delegazioni di giovani di tutto il mondo si sono ritrovate per riflettere insieme su come sviluppare gli obiettivi dell'Agenda 2030. È emerso con fermezza quanto i giovani si sentano pienamente responsabili per un cambiamento del quale non vogliono essere meri osservatori ma attori in prima linea. È stato il momento per confrontarsi su come organizzare la transizione ecologica e digitale, sulla piena inclusione di tutte le persone, in particolare quelle con disabilità, su come lottare contro la povertà, anche quella educativa, su come costruire, insieme, città sostenibili e resilienti facendo tesoro di come il mondo sia cambiato dopo la pandemia. Un impegno che tiene conto che per le zone in via di sviluppo il tema delle città significa pieno accesso ai beni e ai diritti essenziali come l'acqua, la sanità, l'educazione, la sicurezza anche per le persone migranti e che sottolinea che per Paesi come il nostro serve alzare l'asticella garantendo il diritto all'alloggio a prezzi accessibili, ridurre drasticamente le emissioni inquinanti, costruire di spazi di partecipazione giovanile, combattere la povertà.

Per questo nel corso dell'Ecosoc Youth Forum abbiamo chiesto più spazi dove far valere la nostra voce, più cooperazione internazionale ma anche più azioni concrete da parte dei governi per trasformare gli impegni in risultati. Ci siamo chiesti anche come i nostri Paesi dovrebbero garantire una maggiore partecipazione dei giovani ai processi politici, in particolare delle giovani donne, anche per la costruzione di città inclusive, resilienti, sicure e sostenibili.

Una tre giorni che pone le basi per l'Assemblea Generale dell'Ecosoc che si svolgerà a settembre 2023 e dove noi giovani siamo pronti a portare con determinazione la nostra voce e le nostre istanze per sviluppare l'Agenda 2030 anche attraverso un Report che verrà consegnato al Presidente dell'ECOSOC e un messaggio con i nostri elementi chiave per il Forum di Alta Politica delle Nazioni Unite. Inoltre, le organizzazioni giovanili a livello internazionale predisporranno il documento "Voices Of Youth" che presenterà le sfide globali di un'intera generazione in vista dell'Assemblea di settembre.

I giovani, noi, siamo pronti a fare la nostra parte.

Per il Consiglio Nazionale dei Giovani è stato fondamentale esserci per rappresentare un impegno quotidiano che guarda anche alla costruzione di reti internazionali con gli altri Consigli, specialmente quelli fuori dall'Unione Europea. Un tema su cui ci siamo confrontati anche con la Rappresentanza Italiana alle Nazioni Unite e che porteremo al prossimo UN-Habitat di Nairobi a giugno dover parleremo di città sostenibili e inclusive coinvolgendo la partecipazione di rappresentanti giovanili internazionali.

Tutto questo perché, come ha ricordato Catalina Santelices Brunel, attivista ambientale del Cile, *"non siamo leader di domani, siamo leader di oggi!"*

Ulteriori dettagli, video e approfondimenti relativi all'ECOSOC Youth Forum 2023 del 25-27 aprile a New York sono disponibili a questo link: <https://www.un.org/ecosoc/en/2023-ecosoc-youth-forum>